



Federazione
Italiana
Escursionismo



La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 01 Giugno 2017

Escursione al: **Rifugio Brasca** mt.1316

Da: Novate Mezzola (Val Chiavenna)
Parcheggio in località Mezzolpiano (m.316)
Andata: Sentiero Roma ↑ Abitato di Avedee (m.790)
→ Gallerie paramassi ↑ abitato di Codera (m.825)
↑ Gruppo di baite: Corte, Ganda e Belèniga (m.1037)
↑ Saline (m.1085) Baite di Stroppadura (m.1033)
↑ Piana di Bresciàdega e Rifugio Omonimo (m. 1214)
↑ Rifugio Brasca (m.1304)
Ritorno: ↓ per lo stesso sentiero di salita
Dislivello complessivo: mt. 1040
Tempi indicativi: Salita ore 4.00 ~ totale h.6.30-7.00
Difficoltà: E (escursionistico)



Rifugio Brasca (m.1316)



Vista sul lago di Mezzola dal sentiero di Val Codera

misura tra tecnologia e vivere in armonia con la natura.

L'escursione in Val Codera fino al Rifugio Brasca non presenta difficoltà tecniche o particolari pericoli oggettivi se non quelli classici di una escursione in montagna. Il percorso per contro è molto lungo circa 11 Km da Mezzolpiano fino al Rifugio Brasca e un dislivello di circa 1000 metri. Ci vuole un po' di gamba e di fiato, ma sicuramente sono allietati e alimentati dalla bellezza del posto. Aspra e un po' selvaggia all'inizio, storica e affascinante nel mezzo e incantevole e fiabesca nella parte finale nei pressi del Rifugio Brasca passando per il bosco delle fate e le bellissime pareti di granito uniche di queste zone.



Arrivo in località
Codera (m.825)

Una escursione che non può mancare ad un amante della montagna.

Si raggiunge il piccolo paese di Novate Mezzola lungo la costa nord-orientale dell'omonimo lago e si risale la via principale del paese fino in fondo in Località Mezzolpiano. Qui si parcheggia l'auto e si imbecca subito la mulattiera, ben evidente per la presenza dei numerosi cartelli dei vari rifugetti e locande della valle. La mulattiera inizia subito impennandosi nel bosco con una vista sempre più bella del lago di Novate Mezzola con il Monte Legnone che fa da sfondo.

Risalendo la ripida mulattiera e passando a fianco alle numerose cappelle votive, si giunge ad un primo nucleo di case chiamato Avedè in una bella radura. Si prosegue sempre seguendo fedelmente la mulattiera, mentre alle nostre spalle ci lasciamo la bella vista sul lago che ci introduce nel vero della valle.

Da questo punto la pendenza è meno sostenuta se non in alcuni punti e si rientra nel bosco con qualche breve sali scendi fino a giungere all'imbocco della famosa galleria. Questo tratto costeggia la bastionata rocciosa della stretta valle ed è protetto da una lunga galleria con ampie finestre sul lato a valle in quanto è soggetto alla caduta di sassi, acqua e valanghe.

Questo suggestivo tratto è lungo circa 300 metri ed è la parte del percorso più fotografata per la sua particolarità.

Usciti dalla galleria ci si ritrova nel bosco, questa volta più rado dove il percorso si impenna di nuovo fino a raggiungere il bellissimo e autentico abitato di Codera.

Qui merita una sosta per la visita della piccola comunità, per poi affrontare la seconda parte del percorso che ci porta fino al Rifugio Brasca.

Da Codera si prosegue ora per sentiero, che purtroppo in questi ultimi anni è stato sostituito da una strada di servizio per la piccola diga e per servire le piccole case di Bresciadega. Mi auguro che non venga costruita una strada che porta fino a Novate Mezzola, altrimenti questa valle perderebbe moltissimo il suo fascino e di conseguenza l'affluenza turistica.



Panorama dal Rifugio Brasca (m.1316)

Programma in breve:

Ore 6.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 8.00 Previsto arrivo a Novate Mezzola (SO)
Rientro previsto per il tardo pomeriggio
Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
Armando tel. 339-8964508



Ponte sospeso in località Saline (m.1085)

Il sentiero, o meglio la strada prosegue ora in leggera salita e mano a mano che la si percorre ci si avvicina sempre di più al bellissimo anfiteatro di granito del Ligongo e delle Cime dell'oro, porte di accesso al regno di Granito della Val Masino (Italia) e della Val Bondasca (Svizzera). Si superano dei piccoli gruppi di alpeggi e si passa sopra un ponte sospeso molto flessibile ed ondeggiante sopra il torrente (meglio non farlo ondeggiare troppo).

Il percorso è quasi tutto ampio e fuori dal bosco fino a Bresciadega, dove si trova anche l'omonimo rifugio. anche questo paesino, più piccolo di Codera è molto bello e merita la visita.

Da Bresciadega si entra nel bellissimo bosco delle Fate che copre gran parte della testata della valle e percorrendo sempre l'ampio sentiero o meglio chiamarla strada si prosegue in direzione nord-est / est. Questa parte di valle è davvero suggestiva e gradevole, molto diversa dalla parte iniziale; il bello di questa escursione è che partendo dal fondo valle è possibile vedere il cambiamento della vegetazione e dei luoghi con l'altitudine.

Il largo sentiero nel bosco ci porta infine al Rifugio Brasca al cospetto del Lingoncio e dei Pizzi dell'Oro.

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera. Dal costo di: € 2.00 a persona